Erasmus Plus: Einsegner la Grande Guerre - Eduquer à la paix
Attività 011: le tracce della Grande Guerra negli archivi

LABORATORIO *in preparazione alla mobilità in Francia*

Dal concetto di fonte storica alle fonti archivistiche sulla Grande Guerra

Studenti partecipanti:
MIANI IRENE 5ARI
LANARI MATTEO 5ARI
UKA ADILONE 5ARI
PUNTIN VERONICA 3ALS
RIGONAT ALESSIA 5BLS
BERNARDI GAIA 3BSU
BRAVO LISA 3ASU
CARDULLO GIADA 3CSU
FONTANA LAURA 3CSU
Professoressa:
FAVARO ANTONELLA

-Che cos'è una fonte?

×-…le fonti “scaturiscono dalle domande” *(G.De Luna)*

×-“ogni epoca si dà le fonti che rispondono ai propri bisogni” *(M.Vovelle)*

×-Dilatazione degli **interessi** degli storici ad aspetti e dimensioni della realtà del passato (de

×-Moltiplicazione/diversificazione degli “**oggetti**” della ricerca storica

×-Modificazione dello **statuto** della storiografia: da histoire-conte *(histoire bataille) à histo*

×-Le fonti: lo storico “fa parlare le cose mute” *(G. Lefebvre)*

È lo storico che, selezionandole, interrogandole e traendovi info

- Sono **fonti** potenziali tutti gli elementi di realtà, di qualunque natura, a disposizione dello storico

- ***È lo storico che, selezionandole, interrogandole e traendovi informazioni, trasforma le "tracce" in fonti/documenti.***

- Non esistono "segni" del passato dotati a priori dello statuto di "fonti": non esiste fonte al di fuori della dinamica della ricerca.

- Ogni fonte è "muta" e "parla" solo in relazione alle domande che il ricercatore le pone.

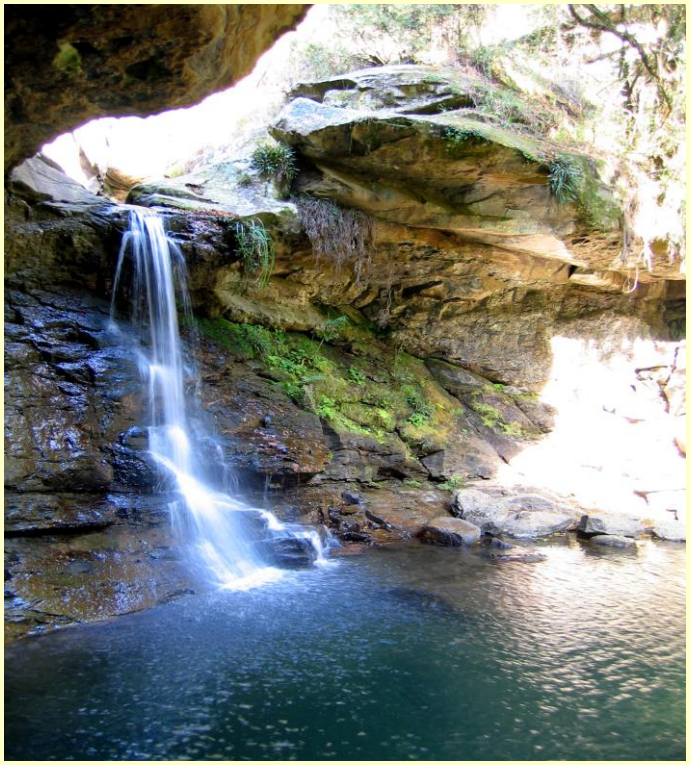
Concludendo...

Le fonti non si trovano solo negli archivi, siti archeologici, musei, biblioteche, ma anche intorno a noi, anche nel paesaggio, che è **un immenso libro, un palinsesto in cui sono scritti millenni di storia** (G. C. Argan). Queste tracce del passato sono presenti anche nella nostra lingua, cultura e in noi stessi (per esempio nei nostri cognomi).

Perché l'elemento assuma il rango di fonte è necessario che esso venga individuato come utile a produrre informazioni, che venga interrogato storicamente per fornire contributi alla soluzione che lo storico si è posto.

una definizione di fonte

Ogni testo, oggetto o manufatto da cui si può ricavare una conoscenza del passato. Quindi ogni traccia lasciata dall'uomo o dalla natura che può essere analizzata e interpretata dallo storico.



-*Come possono essere classificate le fonti?*

-1-

- fonte diretta (o primaria o originale): è stata prodotta nel periodo storico oggetto di studio: oggetti, documenti d'archivio, testimonianze orali, monete...

- fonte indiretta (o secondaria o derivata): è stata prodotta in un tempo successivo a quello oggetto di studio. Ci parla di storia attraverso la mediazione di uno storico (es. monografie, opere storiografiche, il manuale di storia...)

-*Come possono essere classificate le fonti?*

-2-

- fonte volontaria: creata con lo scopo di lasciare ai posteri un ricordo
- *(es. articoli di giornali, libri..)*

- fonte involontaria (non create per tale scopo)

-Come possono essere classificate le fonti?

-3-

- fonti scritte: dalle tavolette di argilla ai giornali
- fonti orali: racconti trasmessi oralmente (da maneggiare con cura, perché soggettive)
- fonti mute o materiali: edifici, monete, resti di uomini o animali ecc. (gamma amplissima)
- fonti iconografiche: sono fonti visive, come graffiti, affreschi o altro dove compaiono immagini

-Come si lavora sulle fonti primarie?

1-Selezione

Non significa solo individuare i documenti utili, ma anche decidere da quale prospettiva di indagine un documento è pertinente.

Es: Una raccolta di cartoline può essere utile per la storia del paesaggio o per quella economica o per i sentimenti (quindi la selezione sarà diversa a seconda dello scopo).

-Come si lavora sulle fonti primarie?

2-Interrogazione

Per sapere quali informazioni si possono ricavare dalla fonte occorre che siano stabiliti gli ambiti di indagine.

Può essere utile, a questo scopo, l'utilizzo di una griglia di domande a cui rispondere.

-Come si lavora sulle fonti primarie?

3-Interpretazione

È la fase più delicata.

Occorre porsi delle domande su:

- intenzionalità dell'autore
- affidabilità della fonte
- capacità di rispondere alle domande

Poi occorre inserire la fonte in un contesto storico più ampio (per descriverlo di solito sono utili letture storiografiche, ovvero fonti di secondo grado).

-Come si lavora sulle fonti primarie?

4-Produzione

Produzione di un documento finale che che comunichi i risultati raggiunti.

Saper giustificare ogni affermazione (differenza tra un saggio scientifico e un articolo divulgativo)

Cioè fare storia.

-Che cos'è un archivio?

etimologia:

dalla parola greca tradotta in latino *archium/archivum/archivium*, ossia palazzo dell'arconte (il magistrato più autorevole della Grecia antica), luogo in cui si conservavano gli atti di quel magistrato.

-Che cos'è un archivio?

una definizione di archivio:

un complesso ordinato e sistematico di atti e documenti prodotti/conservati da un soggetto durante lo svolgimento delle propria attività, la cui conservazione sia ritenuta di interesse pubblico o privato.

il vincolo archivistico:

- I documenti dello stesso archivio sono legati dal vincolo archivistico.
  Cioè dal nesso che lega ogni documento ad un altro.
  La presenza del vincolo garantisce che l'archivio ripecchi in maniera organica l'attività del soggetto produttore.
  Vincolo naturale e non volontario
- (es. *Carteggio di un ufficio con posta in uscita e in entrata; la posta in entrata non dipende dal soggetto produttore. Se si tengono solo certe lettere si perde*).
- Il vincolo archivistico determina la differenza tra archivio e raccolta: la seconda è frutto di scelte mirate, mentre l'archivio è prodotto e/o acquisito da un soggetto pubblico o privato durante lo svolgimento della propria attività.

tipi di archivio:

- corrente: l'archivio nasce quando il soggetto produttore decide di conservare le testimonianze delle proprie operazioni, l'archivio è formato dai documenti relativi agli "affari in corso"

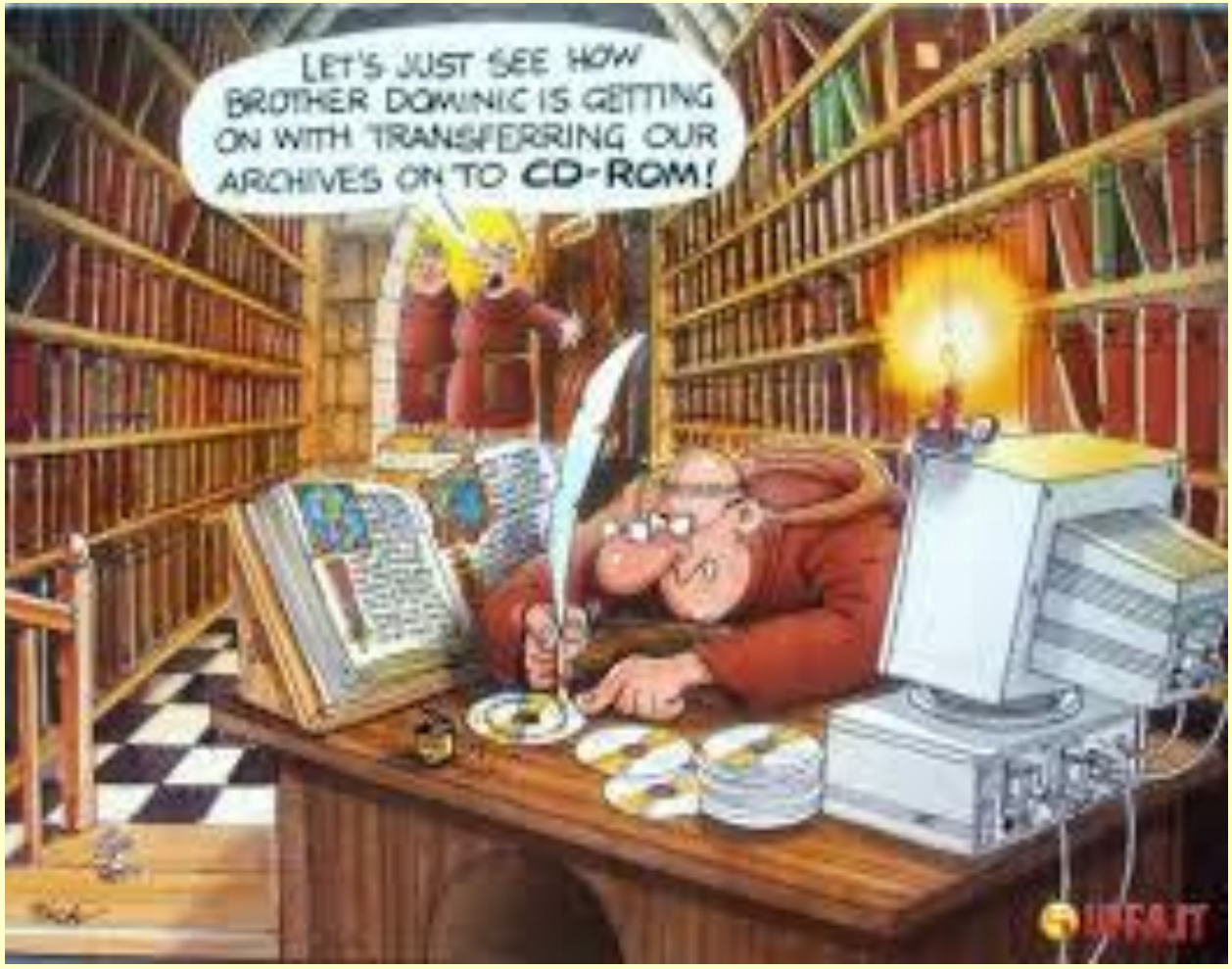
- di deposito: per gli affari "esauriti"

- storico: per i documenti con più di 40 anni di età destinati alla conservazione.

Com'è organizzato un archivio?

Normalmente i documenti sono raccolti in fascicoli dentro le "buste", contenitori di cartone, su scaffali o armadi.

digitalizzazione degli archivi...



chi è il soggetto produttore di un archivio?

- Il soggetto produttore è colui che produce o riceve i documenti.
- Può essere pubblico o privato.

- In Italia gli archivi pubblici appartengono al Ministero per i beni e le attività culturali, Direzione generale per gli archivi.

L'Archivio di Stato

Istituti periferici del Ministero sono le Soprintendenze archivistiche (sono 19 in Italia) e gli Archivi di Stato (sono 100).

Archivio di Stato

Conserva le carte delle amministrazioni statali centrali e periferiche della propria circoscrizione *(pre e post unitarie)* e archivi di enti pubblici o privati (quando serve).

-*Chi è un archivista?*

- E' un addetto alla manutenzione organizzativa di un archivio. L'archivista ha il ruolo fondamentale di formare un inventario dell'archivio, ossia uno strumento ragionato indispensabile per la ricerca da parte degli utenti dell'archivio.
- Il riordino dell'archivio (fase delicatissima) deve rispettare la formazione dell'archivio stesso.
- A volte l'archivista è anche uno storiografo.

Come si forma un archivista?

Esiste presso l'archivio di stato del capoluogo di regione la biennale scuola di archivistica, paleografia e diplomatica. Oppure corso di laurea in archivistica e biblioteconimia.

Archivio di Stato di Trieste

SCUOLA DI ARCHIVISTICA, PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA

ISTITUITA CON D.P.R. 30 SETTEMBRE 1963, N. 1409

IL DIRETTORE

Visti gli articoli 58 e 64 del Regolamento approvato con R. D. 2 ottobre 1911, N. 1163;

Visti i verbali degli esami finali del corso biennale 19 97 - 19 99 e la nota in data 9 agosto 1999 N. 2.4830 con la quale il Ministero per i Beni culturali e ambientali prese atto dei risultati degli esami predetti:

rilascia il

DIPLOMA

IN

ARCHIVISTICA, PALEOGRAFIA E DIPLOMATICA

con il punteggio di punti complessivi 139 su centocinquanta

Prova scritta di archivistica generale punti 48/50

Prova scritta di paleografia e diplomatica punti 46/50

Prova orale punti 45/50

al la sig.ra Antonella FAVARO

nat a Mirano (VE) il 6 giugno 1971

Il presente diploma costituisce titolo di studio valido agli effetti di legge.

Trieste, li 31 agosto 1999

Il Direttore

Visto: IL COMMISSARIO MINISTERIALE

Come è organizzato un archivio?

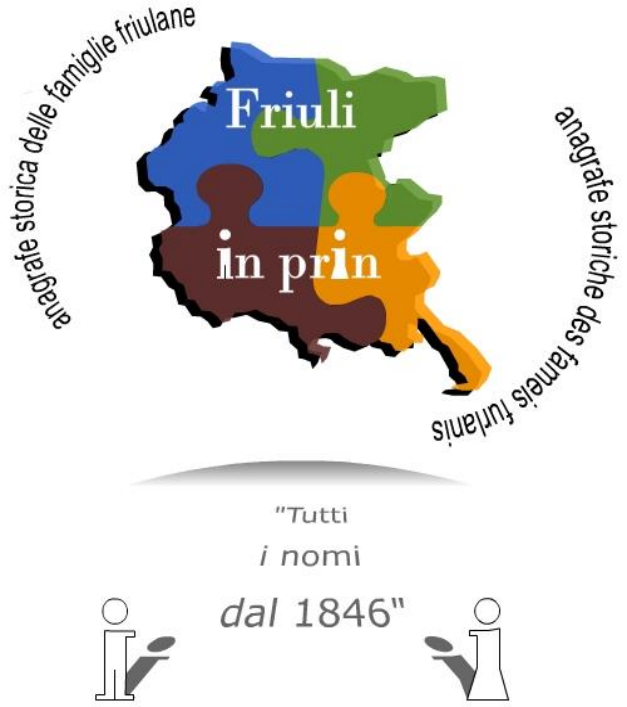
- L'archivio è suddiviso in ***fondi.*** ***I fondi sono "un archivio a sè stante"***
- Ogni fondo è suddiviso in **serie** e sottoserie.
- Le serie archivistiche sono raggruppamenti di documenti con caratteristiche omogenee.
- Ogni serie o sottoserie è composta da ***unità archivistiche.***
- Le unità archivistiche sono singoli documenti o un insieme di documenti raggruppati secondo un nesso. Ad es. Un registro è un'unità archivistica.
- Ogni unità archivistica è identificata da un ***numero di corda***. Non tutte le unità sono descritte nel dettaglio

-Quali sono i fondi archivistici utili allo studio della Grande Guerra?

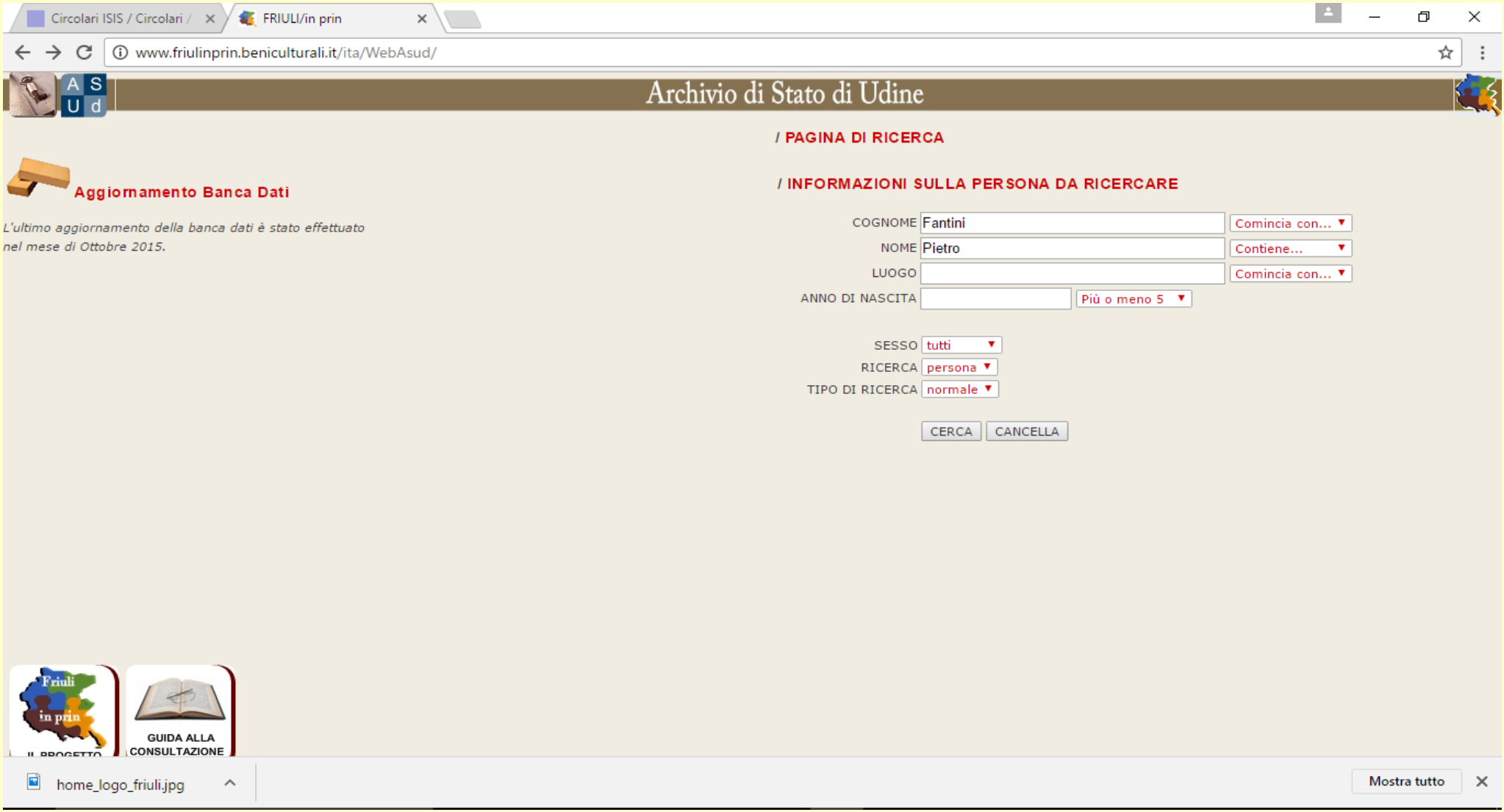
Fondi presso l'Archivio di Stato di Udine

1) Il fondo delle visite di leva.

Vi si può accedere attraverso la banca dati Friuli in prin. In essa vi sono i dati derivanti da atti di matrimonio e atti dell'ufficio di leva. Atti di leva per le classi dal 1846 al 1890.



Fondi presso l'Archivio di Stato di Udine



Fondi presso l'Archivio di Stato di Udine

Circolari ISIS / Circolari / | FRIULI/in prin

www.friulinprin.beniculturali.it/ita/WebAsud/

Archivio di Stato di Udine

Aggiornamento Banca Dati

L'ultimo aggiornamento della banca dati è stato effettuato nel mese di Ottobre 2015.

/ ESITO DELLA RICERCA

Per ogni persona sono riportati cognome e nome, anno di nascita, paternità e maternità e gli atti ad essa riferiti.
L'asterisco posto a fianco dell'anno di nascita indica che quest'ultimo è stato calcolato a partire dall'età dichiarata dalla persona alla data dell'atto di matrimonio.
Il collegamento presente sul nome porta alla **scheda di dettaglio** riferita alla persona.
Il collegamento sulla stringa degli atti porta alla **scheda delle fonti**.

FANTIN PIETRO nato il 21/05/1864 a RONCHIS da ADAMO e OLIVO ROSA
IT/ASUD/ST.CIV.UDN/RONCHIS.1891/M.1.0/M-5
IT/ASUD/ST.CIV.UDN/PALAZZOLO DELLO STELLA.1891/M.1/N-4
IT/ASUD/LEVA/1864/E.181/LAT/P-94

FANTINI ANTONIO PIETRO nato il 02/07/1894 a CIVIDALE DEL FRIULI da PIETRO e MULLONI PIERINA
IT/ASUD/LEVA/1894/E.002/CIV/CIVIDALE DEL FRIULI/P-41

FANTINI PIETRO nato nel 1855 a FAUGLIS da GIACOMO e TAVASANI CATERINA
IT/ASUD/ST.CIV.UDN/GONARS.1883/M.1.0/N-1
IT/ASUD/ST.CIV.UDN/PALMANOVA.1883/M.1.0/M-6
IT/ASUD/LEVA/1855/E.001/PLM/P-102

FANTINI PIETRO nato nel 1856 a LESTIZZA
IT/ASUD/LEVA/1856/E.001/UDN/P-346

FANTINI PIETRO nato nel 1857 a POLCENIGO da MARCO e DE VAL GIOVANNA
IT/ASUD/LEVA/1858/E.001/SCL/R-12
IT/ASUD/LEVA/1857/E.127/CIV/P-237
IT/ASUD/LEVA/1857/E.001/SCL/P-131

FANTINI PIETRO nato nel 1857* a TORREANO da GIACOMO e GUBANA GIOVANNA
IT/ASUD/ST.CIV.UDN/TORREANO.1885/M.1.0/N-4
IT/ASUD/ST.CIV.UDN/CIVIDALE DEL FRIULI.1885/M.1.0/M-56

Friuli in prin — IL PROGETTO | GUIDA ALLA CONSULTAZIONE

home_logo_friuli.jpg | Mostra tutto

Fondi presso l'Archivio di Stato di Udine

Circolari ISIS / Circolari / | FRIULI/in prin

www.friulinprin.beniculturali.it/ita/WebAsud/

Archivio di Stato di Udine

Aggiornamento Banca Dati

L'ultimo aggiornamento della banca dati è stato effettuato nel mese di Ottobre 2015.

/ SCHEDA DI DETTAGLIO

L'asterisco posto a fianco dell'anno di nascita indica che quest'ultimo è stato calcolato a partire dall'età dichiarata dalla persona alla data dell'atto di matrimonio.
Seguono le notizie principali tratte dalle fonti.
La voce *Relazioni* collega le persone imparentate. Cliccando sui nomi si apre la relativa scheda di dettaglio.

FANTINI PIETRO

Nato il 15/04/1899 a BICINICCO da GIACOMO e MORELLO ANTONIA

Atti

IT/ASUD/LEVA/1899/E.008/PLM/BICINICCO/P-11

Leva 1899 - Matricola 25714

Tratti Somatici

Statura: 170
Torace: 80

Varianti dei nomi

1899 - FANTINI PIETRO (Prima visita di leva)

Soprannomi

Professioni

1899 - CONTADINO (Prima visita di leva)

Luoghi

1899 - BICINICCO (Prima visita di leva - Nascita)
1899 - BICINICCO (Prima visita di leva - Residenza)
1899 - BICINICCO (Prima visita di leva - Domicilio)

Friuli in prin | GUIDA ALLA CONSULTAZIONE

home_logo_friuli.jpg | Mostra tutto

Fondi presso l'Archivio di Stato di Udine

2) Il fondo dei ruoli matricolari (altra fonte primaria).

Si tratta di grandi volumi in cui sono registrati gli immatricolati nell'Esercito Italiano della provincia di Udine (distretti di Udine e Sacile), dalla classe di leva 1870 a quella del 1912.

In essi sono registrate le singole vicende vissute da ciascun soldato durante il periodo del servizio militare: -arruolamento,

- -reparto di appartenenza,
- -richiami in servizio,
- -promozioni o punizioni,
- -data di congedo.

Nel caso di partecipazione ad operazioni belliche:

- -invio in zone dichiarate in stato di guerra,
- -eventuali decorazioni al valore,
- -eventuali periodi di prigionia subiti,
- -eventuali ferite riportate in azione e relativi ricoveri ospedalieri,
- -eventuale morte in combattimento.

Fondi presso l'Archivio di Stato di Udine

Altri dati utili:

- -paternità e maternità,
- -data e luogo di nascita,
- -grado di istruzione,
- -altezza
- -circonferenza toracica,
- -altre caratteristiche fisiche (dentatura, forma e colore dei capelli, occhi, incarnato),
- -professione o attività lavorativa da civile,
- -eventuale nulla osta concesso per l'emigrazione.

Fondi presso l'Archivio di Stato di Udine

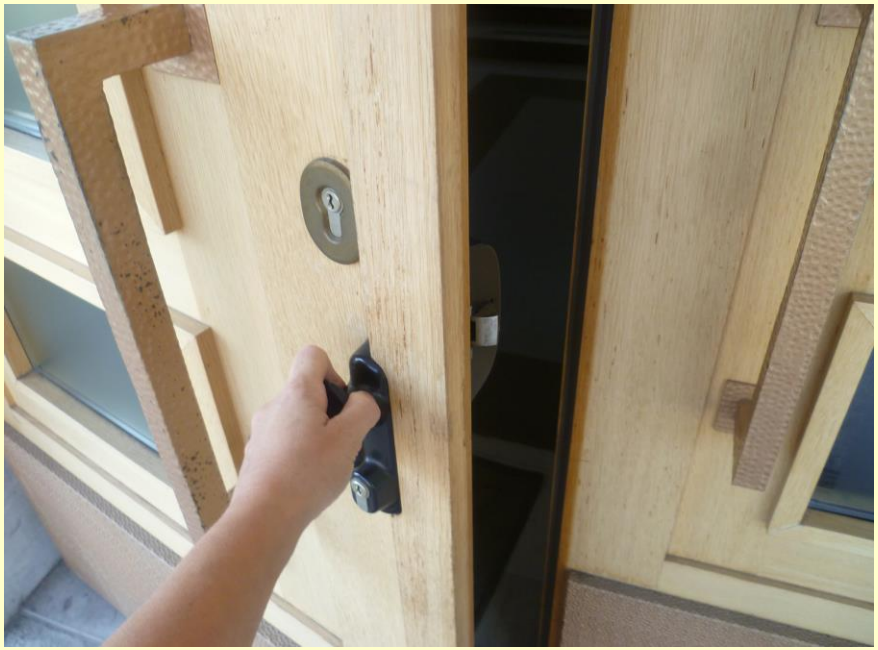
Come si procede per trovare il ruolo matricolare di una persona (il trisnonno che ha partecipato alla Grande Guerra)?

-Occorre avere almeno due dati: il nome e cognome e l'anno di nascita.

Fondi presso l'Archivio di Stato di Udine

Un esempio: Leonardo Zuliani nato nel 1893 in Friuli

Si va nell'archivio di Stato di Udine:



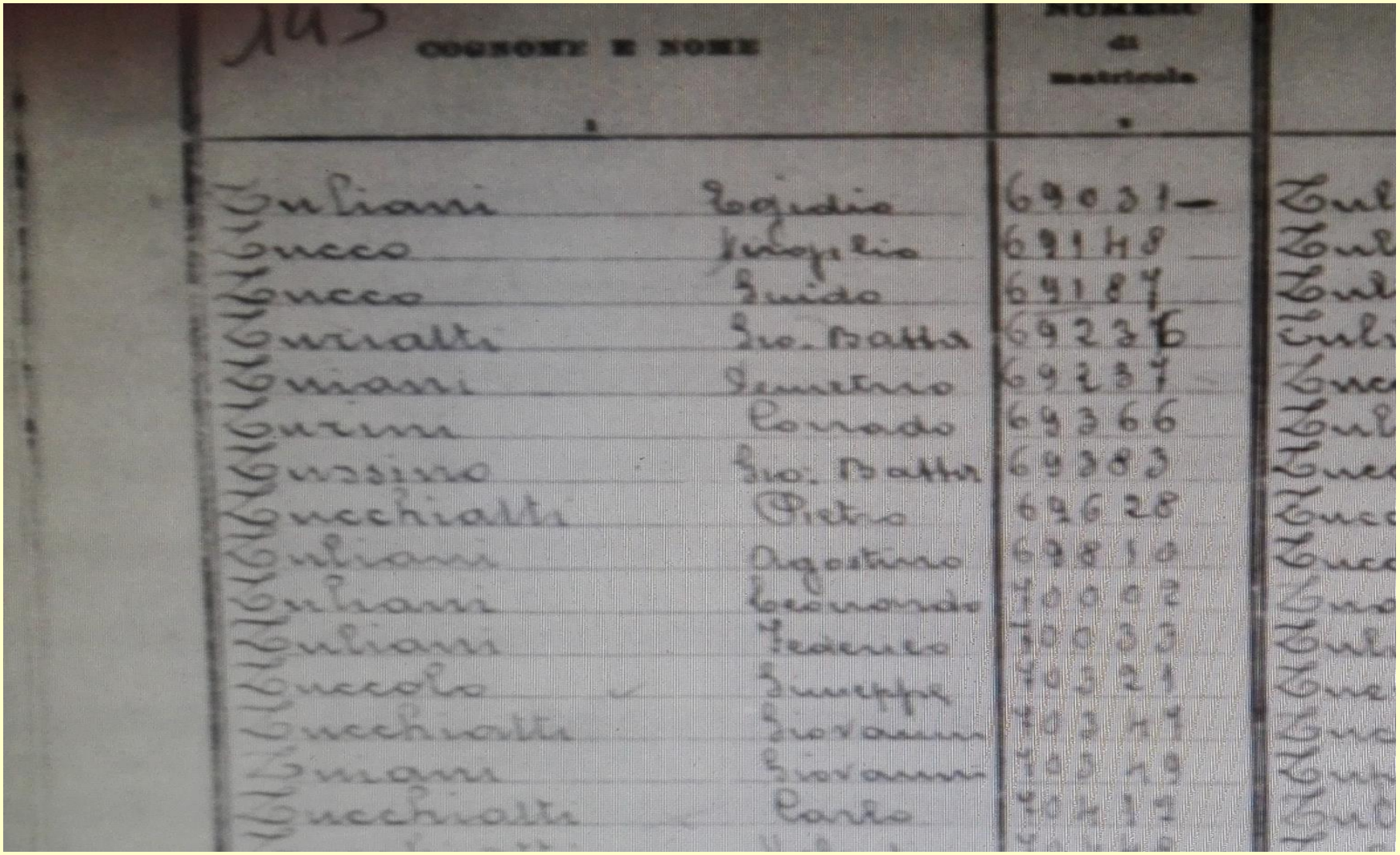
Fondi presso l'Archivio di Stato di Udine

-Ci si iscrive compilando un modulo in cui si specifica la ricerca che si intende fare

-Si consulta una rubrica cartacea (ora digitalizzata) suddivisa per anni e per distretti (Udine e Sacile) e, per ogni anno, in ordine alfabetico

Fondi presso l'Archivio di Stato di Udine

Si individua il nome cercato "Zuliani Leonardo":



Fondi presso l'Archivio di Stato di Udine

-Accanto al nome è indicato il numero di matricola. In questo caso è 70002

-Poi si consulta uno strumento di corredo: un quaderno cartaceo contenente l'indice dei registri dei ruoli matricolari:

Fondi presso l'Archivio di Stato di Udine

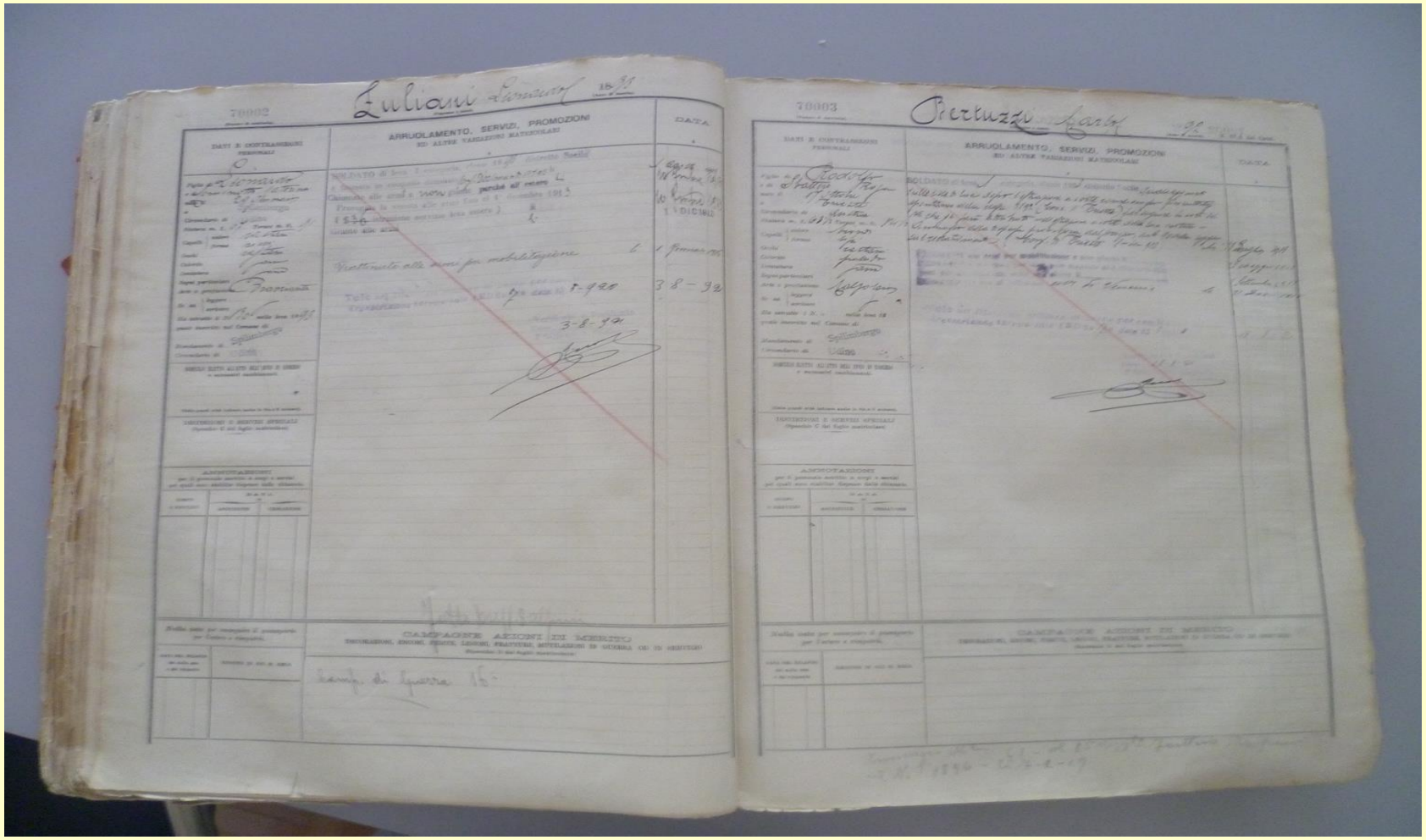
-Si cerca a quale numero di registro appartiene il numero di matricola 70002:

In questo caso è il registro numero 294:

293	Udine	Categoria I	69441 - 69992 bis	rubriche nn. 57, 58	1937
294	Udine	Categoria I	69859 - 70659	rubriche nn. 57, 58	1937
295	Udine	Categoria I	70662 - 71465	rubriche nn. 57, 58	1937

Fondi presso l'Archivio di Stato di Udine

-Ora finalmente inizia la consultazione del materiale. Si sfoglia il registro fino al numero di matricola 70002:



Seconda parte del laboratorio: esercizi pratici su fonti archivistiche e fonti materiali

1) A partire da un documento, o parte di esso (ruolo matricolare), produrre un breve testo.

2) Scegliere uno o più reperti tra i 14 proposti dall'insegnante (reperti rinvenuti dalle zone di guerra in Friuli e da collezionisti) e ricostruirne, con i mezzi a disposizione, l'identità. Produrre infine un breve testo sul reperto.

Trascritto al Distretto Militare
il Lgdo per elenco n. 0
colare 6510 del 30/11/1920 n.1

Concessa la croce al merito
Rovereto lì 9 giugno 1921
Maestro Alg. Zamo
in data 28-12-1921 n. 302296

9 GIU 1921

CAMPAGNE AZIONI DI MERITO
DECORAZIONI, ENCOMI, FERITE, LESIONI, FRATTURE, MUTILAZIONI IN GUERRA OD IN SERVIZIO
(Specchio D del foglio matricolare)

Caporale Giulio 1895

Decorato della medaglia di Bronzo perché: Si offrì spontaneamente a rimanere in una trincea mentre il resto stava abbandonandola per ordine superiore, perché efficacemente battuta dall'artiglieria nemica di questo calibro per ricercare tre compagni rimasti sepolti sotto le macerie di un bricovero blindato di parte della trincea. Rifiutò di lasciarle il suo ufficiale mentre questi lo incitava a porsi al riparo dai tiri sempre più efficaci dell'artiglieria nemica, per poterlo coadiuvare nel tentativo di richiamare in vita uno dei tre sepolti. Sella di Landogna 1 luglio 1915. D.L. 7-11-1915

NAZIONALE
7-7-1915
CONTI ALL'
LO

Segni particolari
Arte o professione Bracciante
Se sa { leggere / scrivere
Ha estratto il N. 130 nella leva 1893
quale inscritto nel Comune di

Spilimbergo
Mandamento di Spilimbergo

Giunto alle armi
Morto per malattia dell'Ospedale Civile di Rovereto
Rovereto 30 Luglio 1916

Morto il 30 Giugno 1916 nel combattimento sulle Alpi Manfrotoni
Giuseppe Giovanni

Sarò

NUOLAMENTO, SERVIZI, PROMOZIONI
ED ALTRE VARIAZIONI MATRICOLARI

I categoria, classe 1895 distretto Sacile
Giunto alle armi fino al 1° dicembre 1915
servizio leva estero)
Morto il 30 Giugno 1916 nel combattimento sulle Alpi Manfrotoni

grazie per l'attenzione